

San Giacomo (II Lettura) mostra che la vera fede è feconda, si esprime nelle opere, trasforma i contesti in cui viviamo, è una forza capace di stravolgere l'esistente; chi la possiede illumina le tenebre del mondo, combatte il male e non gli si arrende. **La fede è un dono che cambia la storia e accompagna come luce gli uomini sulle strade della terra**; nel *Vangelo* (Marco 8,27-35), «lungo la via», Gesù interroga i Dodici: «*Voi chi dite che io sia?*». È Pietro, custode della fede di tutti, roccia su cui il Signore ha fondato la Chiesa, a rispondere per tutti: «**Tu sei il Cristo!**». Così una professione di fede apre la seconda sezione del *Vangelo* di Marco, come aveva aperto la prima (Marco 1,1: «*Inizio del Vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio*») e aprirà la terza («*Osanna! Benedetto Colui che viene nel nome del Signore*», Marco 11,9): dal dono della fede nel Battesimo muove ogni sequela, chiamata, missione, martirio e dono di sé per la salvezza del mondo.

Non siamo certo esenti dalle cadute e dai dubbi: immediatamente dopo questo momento di luce Gesù annunzia la sua passione, morte e risurrezione, e deve rimproverare proprio Pietro, perché «*pensa secondo gli uomini, e non secondo Dio*». Tutti possiamo essere tentati di evitare la sofferenza e il dolore, via arcana di bene; è per questo che a ciascuno, alla «folla insieme ai discepoli», **Gesù addita la «croce» come via per seguirlo, per «salvare la propria vita» proprio offrendola per la Vita, «per causa sua e del Vangelo»**. Buona domenica!

Tratto dal sito web di *Famiglia Cristiana*

AVVISI ED EVENTI

Battesimi:

- ◇ **21 settembre alle 18.30, in Parrocchia, battesimo di Elena Serra Pirisino. Tommaso Picciau e Nicola Zanda.**



ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
 telefono: 070 960 0100 e-mail: parrocchiasansperate@gmail.com
www.parrocchiasansperate.it

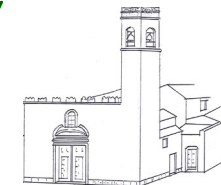
Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**

Ufficio: 070 960 0100 Abitazione: 070 960 1957 Urgenze: 331 767 7085



Sperate!

15 Settembre 2024
XXIV del Tempo Ordinario
ANNO B



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

«Tu sei il Cristo!»

La Chiesa pone il tempo dell'uomo sotto la protezione della Madonna, Madre, Maestra e Regina degli Apostoli: così sono segnati da feste mariane l'inizio dell'anno civile



(1° gennaio), l'avvio del Tempo ordinario dopo la parentesi quaresimale e pasquale (lunedì dopo Pentecoste), la pienezza della primavera e dell'autunno (mesi di maggio e ottobre), la parentesi estiva (15 agosto), il cuore dell'Avvento (8 dicembre).

Anche in questo mese di settembre, alla ripresa delle attività ordinarie, tre giornate sono dedicate a Maria: la sua **natività**, 8 settembre; il suo **nome**, 12 settembre; la **ricorrenza dell'Addolorata**,

oggi 15 settembre. **Guardiamo a lei in questo periodo di ripartenza!** Ella ha saputo fare entrare il Signore nel tempo feriale, nella quotidianità feconda che è il *kairòs*, cioè il tempo opportuno, di ciascuno: in esso, e non in eventi straordinari, si fa carne, ogni giorno, la salvezza. Maria ha lasciato che Dio fosse presente *“nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia”*, come Sposo amante; ha sempre confermato la fede in Lui, in qualunque condizione della sua vita (all'annuncio dell'Angelo; a Cana; durante la sequela; nei giorni della croce; nel tempo della risurrezione, della Gloria e della missione); dal principio ne ha lodato la grandezza, la predilezione per gli ultimi, la capacità di *«guardare all'umiltà dei suoi servi»* (Magnificat, Luca 1,46-55) e di salvare dall'oppressione: Egli è l'Onnipotente, l'Uno e Trino, il Padre buono, il Figlio Salvatore, lo Spirito che dà la Vita. **Solo alla scuola di Maria possiamo imparare a seguirlo il Signore, «lungo la strada» dell'esistenza, fino alla Croce.**

Il tema del quotidiano *«camminare»* con Dio (*Salmo* 114, Responsorio) ci viene offerto con ricchezza nella liturgia di oggi: *Isaia* (I Lettura) descrive la forza che il Signore dà ai suoi eletti, i quali, pur tra le prove, possono, in nome della chiamata ricevuta, essere perseveranti nelle persecuzioni, conservare la fede, custodire la certezza potente che Egli vince e *«rende giustizia»*; chi gli è amico *«non resta confuso»!*

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 15 Settembre <i>XXIV del Tempo Ordinario</i>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	Patrizia, Giovanni, Giulia e Antonio
	18.30	In onore della B. V. Maria Addolorata
Lunedì 16 Settembre <i>Ss. Cornelio e Cipriano</i>	18.30	Giovanni Cabras
Martedì 17 Settembre <i>S. Roberto Bellarmino</i>	9.00	<u>In Santa Lucia:</u>
	18.30	Emilio Vincis (trigesimo)
Mercoledì 18 Settembre <i>S. Giuseppe da Copertino</i>	9.00	<u>In San Giovanni:</u> Cecilia Mura (trigesimo)
	18.30	In onore della Madonna del Buon Frutto
Giovedì 19 Settembre <i>S. Gennaro</i>	18.30	Efisio Lasio (3° mese)
Venerdì 20 Settembre <i>Ss. Andrea Kim Tae-gon, Paolo Chong Ha-sang e comp.</i>	18.30	Cesarina Serra, Giuseppe, Daniele e Luigi
Sabato 21 Settembre <i>S. Matteo</i>	18.30	
Domenica 22 Settembre <i>XXV del Tempo Ordinario</i>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	Giulio Pilia (trigesimo)
	18.30	Paolo, Nino e genitori defunti

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Maria Vitalia e Beniamino
18.00	Vincenza
18.00	
18.00	Teresa Ibba
18.00	Giuseppe Corona (trigesimo)
18.00	Soci defunti Maria Bambina
18.00	Onorio Spiga, Eulalia
18.00	Gesuino, Raffaele, Clara e Franco
10.30	
18.00	Angela Marrosu

Il messaggio di questa domenica diventa importante ma difficile da capire. La prima lettura profetizza di una persona che deve subire molti flagelli ma che nella tribolazione conserva la fiducia in qualcuno che potrà salvarlo. E il vangelo continua in questa scia preannunciando da parte di Gesù la sua passione. Quale per noi allora l'insegnamento? Ritorna il riferimento al pensiero che si contrappone al mondo... È la sapienza e la conoscenza che lo Spirito stesso suscita in noi. L'assurdo diventa possibile, quanto è di scandalo è la strada da percorrere per portare a termine il compito che ci è affidato. Come per Gesù, così per ciascuno di noi, è necessario fare questo salto di qualità, accogliere in noi la Sapienza. Quanto ci assomiglia Pietro che pretende di insegnare a Gesù una altra modalità di accoglienza della storia! Quanto è deciso il rispondere di Gesù che ancora una volta chiede di andare dietro al suo insegnamento: è il passaggio dalla superbia, dalla nostra sicurezza, all'umile accoglienza di seguire un maestro e di fare nostre le sue richieste con un atteggiamento di fiducia e di abbandono. Ma fa anche pensare che Pietro non oppone resistenza, si lascia guidare, e non abbandona colui che gli ha cambiato la vita e che gliela ha riempita. Pietro diventa così icona di ogni credente: che ha fiducia, ma che conserva delle resistenze, che è affascinato ma che vuole difendere il proprio io... ma anche di colui che è pronto a lasciare tutto pur di non perdere il riferimento fondamentale.

S.M.A